

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Finanza (EM20)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Economia nella seduta del 29/06/2023.

Emanato con Decreto rettorale n. 812 del 10/07/2023.

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Finanza (EM20)	1
Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi	5
Titolo III – Organizzazione didattica	6
Art. 7 – Informazioni generali	6
Art. 8 – Curricula e percorsi	6
Art. 9 – Piani di studio	6
Art. 10 – Percorso di formazione	6
Art. 11 – Esami di profitto	6
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	7
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	7
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	7
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	7
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento.....	8

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Economia e Finanza, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Economia e finanza

Classe: LM-56 - Scienze dell'economia

Codice interno: EM20

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Economia

Ultima modifica all'Ordinamento: 2022

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/em20 > Presentazione > Docenti e organi

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/em20

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/em20 > Presentazione > Scheda del corso

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso ha l'obiettivo di formare laureati magistrali che possiedano:

- un'elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e una solida preparazione teorico-quantitativa e giuridica;
- elevate conoscenze di analisi economica e finanziaria e di politica economica;
- solide competenze metodologico-teoriche e modellistiche nell'ambito delle discipline economiche sia nel contesto della ricerca che nel contesto professionale per analizzare le complessità dei mercati finanziari, in prospettiva dinamica e con attenzione alle innovazioni sia in ambito economico che finanziario.

In questo modo i laureati possiederanno una solida preparazione secondo i più elevati standard europei ed internazionali per poter svolgere attività professionale specialistica anche con ruoli dirigenziali. In particolare, i laureati di questo corso di laurea sono in grado di affrontare con padronanza le principali tematiche dell'area economica e finanziaria che riguardano il sistema economico e finanziario, il funzionamento dei mercati finanziari e la formazione dei prezzi degli strumenti finanziari base e derivati, la gestione degli investimenti finanziari e la misurazione e gestione dei rischi finanziari, la gestione e regolamentazione degli intermediari finanziari.

I laureati magistrali sono in grado di:

- sviluppare abilità di problem solving e avranno un profilo professionale di alto livello in ambito nazionale e internazionale;
- applicare conoscenze e strumenti alla realtà operativa dell'economia e dei mercati e delle istituzioni finanziarie. Inoltre, la professionalità acquisita dovrà caratterizzarsi per la forte integrazione delle principali aree disciplinari economico/aziendale/quantitativa e giuridica, anche in una dimensione internazionale.

Il corso di studio mira alla formazione di competenze economico finanziarie legate al funzionamento dei mercati, delle istituzioni finanziarie e agli aspetti finanziari delle aziende ed in particolare: gestione della banca, analisi del merito di credito, politiche finanziarie aziendali, economia dei mercati e degli investimenti finanziari, economia del rischio, strumenti quantitativi ed econometrici applicati ai prodotti finanziari e assicurativi e legislazione bancaria e più in generale finanziaria.

In progressione cronologica, il percorso formativo si articola in due anni accademici, in particolare: nel primo anno vengono fornite le conoscenze fondamentali legate a tutte le aree disciplinari pertinenti alla classe di laurea LM-56; nel secondo anno si completa la formazione specifica, anche integrandola con gli insegnamenti a libera scelta. Il II semestre del secondo anno è dedicato principalmente alla stesura della tesi di laurea e allo svolgimento del tirocinio curriculare obbligatorio.

È previsto un tirocinio presso imprese, enti pubblici, enti sovranazionali e nel corso del secondo anno viene riservato ampio spazio anche alle attività relative alla preparazione della tesi di laurea.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Specialista in finanza

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati magistrali in Economia e finanza sono in grado di ricoprire tutte quelle posizioni professionali che richiedano la padronanza di strumenti interpretativi in ambito economico e finanziario con solida preparazione teorico-quantitativa e giuridica.

In particolare, in un contesto di lavoro il laureato specialista in finanza svolge le seguenti funzioni:

- mansioni relative alle attività di supporto e ricerca in ambito economico e finanziario;
- mansioni organizzative e direttive in processi di gestione e valutazione di processi di investimento, di gestione e valutazione dei rischi, consulenza strategica in ambito finanziario, assicurativo e previdenziale;
- attività di supporto, di vigilanza ed organizzativo-istituzionali di supervisione, di tipo documentale e ispettivo;
- attività di consulenza in ambito economico e finanziario, assicurativo e previdenziale;
- attività di gestione delle varie funzioni degli intermediari finanziari (crediti, finanza, tesoreria, risk management, titoli, organizzazione, pianificazione e controllo, asset and liability management, area commerciale);
- gestione dei rapporti con le amministrazioni pubbliche, le autorità di regolamentazione, le istituzioni internazionali.

competenze associate alla funzione:

I laureati potranno assumere ruoli che richiedono le seguenti competenze:

- conoscenza del funzionamento e della regolazione dei mercati finanziari;
- capacità di gestione delle varie funzioni degli intermediari finanziari (crediti, finanza, tesoreria, titoli, organizzazione, pianificazione e controllo, asset and liability management);
- capacità di organizzazione dei processi interni e amministrativi delle banche e degli intermediari finanziari in generale;
- conoscenza degli strumenti dedicati e capacità di misurazione dei rischi connessi alla gestione degli investimenti finanziari, della previdenza complementare e dei fondi pensione;
- conoscenza degli strumenti di misurazione e di gestione dei rischi finanziari sia nelle imprese finanziarie che nelle imprese non-finanziarie;
- conoscenza delle pratiche di consulenza finanziaria assicurativa e previdenziale.

Il percorso di laurea permette ai Laureati di sviluppare inoltre capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo, nonché lo sviluppo di competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi professionali sono:

- banche commerciali, banche d'investimento, assicurazioni, o altre istituzioni finanziarie;
- fondi comuni di investimento, fondi pensione, portafogli di assicurazione, hedge funds; gestioni patrimoniali di proprietà, tesoreria delle imprese non finanziarie, società di recupero crediti;
- autorità di vigilanza, autorità amministrative indipendenti in generale e società di gestione dei mercati organizzati;
- società di consulenza.

Il laureato è inoltre in grado di svolgere attività libero professionale come consulente finanziario previo conseguimento dell'abilitazione, se prevista dalla normativa vigente. Avrà inoltre i titoli per accedere ai dottorati di Economia, Finanza, Economia e Management e nelle discipline del Diritto dell'Economia, in Italia e all'estero.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Requisiti curriculari e personale preparazione

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2
- possesso di almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

Ambito aziendale:

- SECS-P/07 Economia aziendale
- SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
- SECS-P/09 Finanza aziendale
- SECS-P/10 Organizzazione aziendale
- SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari

Ambito economico:

- SECS-P/01 Economia politica
- SECS-P/02 Politica economica
- SECS-P/03 Scienza delle finanze
- SECS-P/04 Storia del pensiero economico
- SECS-P/05 Econometria
- SECS-P/06 Economia applicata
- SECS-P/12 Storia economica

Ambito giuridico:

- IUS/01 Diritto privato
- IUS/04 Diritto commerciale
- IUS/05 Diritto dell'economia
- IUS/07 Diritto del lavoro
- IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
- IUS/10 Diritto amministrativo
- IUS/12 Diritto tributario
- IUS/13 Diritto internazionale
- IUS/14 Diritto dell'unione europea

Ambito statistico - matematico:

- MAT/02 Algebra
- MAT/03 Geometria
- MAT/05 Analisi matematica
- MAT/06 Probabilità e statistica matematica
- MAT/08 Analisi numerica
- MAT/09 Ricerca operativa
- SECS-S/01 Statistica
- SECS-S/03 Statistica economica
- SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie.

Nel caso in cui il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline: matematica finanziaria e matematica per l'economia, finanza aziendale, diritto commerciale e diritto bancario, economia ed economia della finanza, tecnica bancaria e inferenza statistica.

Il dettaglio degli argomenti e i testi suggeriti per l'approfondimento sono contenuti nel documento pubblicato alla Pagina di Ammissione del CdS.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum, lo svolgimento di una prova scritta ed un eventuale colloquio orale.

Sono esonerati dalla prova scritta e/o orale gli studenti che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 95/110 nelle seguenti classi di laurea:

L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-33 Scienze economiche, L-41 Statistica (ex D.M. 270/2004) ed equivalenti lauree degli ordinamenti precedenti.

Si suggerisce comunque vivamente anche agli studenti esonerati dalla prova scritta e/o orale di acquisire o rinfrescare le proprie conoscenze nelle discipline sopra riportate attraverso lo studio dei testi indicati nel sito web del corso di studio per l'approfondimento.

Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse, il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso lo svolgimento di una prova scritta e attraverso una eventuale valutazione approfondita del curriculum vitae et studiorum per specifici casi individuati dal collegio stesso.

La personale preparazione si considera verificata positivamente se il candidato supera la prova scritta e l'eventuale valutazione del curriculum vitae et studiorum. Il Collegio didattico, inoltre, si riserva la facoltà di un colloquio orale integrativo.

Qualora lo studente abbia già conseguito una laurea magistrale (ex D.M. 270/2004) o specialistica (ex D.M. 509/1999) il Collegio Didattico potrà valutare, su richiesta dello studente, l'eventuale esonero dal sostenimento della prova scritta e/o orale. In questo caso lo studente dovrà segnalare esplicitamente nel curriculum vitae et studiorum l'eventuale possesso della laurea magistrale/specialistica indicandone la denominazione, la classe di laurea di appartenenza, il voto conseguito e l'università dove è stata conseguita.

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studentesse e studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua/lingue in cui si eroga il corso: italiano

Modi dell'erogazione della didattica: lezioni frontali, laboratori e stage anche all'estero

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia

Articolazione del Calendario: Quattro periodi sviluppati su due semestri

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso è organizzato su un unico curriculum.

Art. 9 – Piani di studio

Lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, riporta l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale. Esso è pubblicato alla pagina www.unive.it/cdl/em20 > Studiare > Piano di studio.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo della studentessa/dello studente.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi tra quelli del Dipartimento. La studentessa/lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico sulla base di una motivata richiesta, che dovrà essere presentata prima dell'inizio dell'attività stessa.

Esami in sovrannumero: è possibile inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e a 3 CFU di Competency Lab.

Possono essere inseriti nel piano di studio, tra gli esami a libera scelta e gli esami in sovrannumero, esami in lingua inglese, purché non siano equivalenti ad esami in lingua italiana già presenti nel piano di studio.

Livello insegnamenti: La studentessa/lo studente iscritta/o ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione delle studentesse e degli studenti iscritti ad un corso di Doppio Diploma.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami definiti equivalenti per contenuti didattici ovvero mutuati.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: La frequenza non è obbligatoria.

Stage e tirocinio: Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame). E' possibile inserire più di 6 CFU tra i crediti a libera scelta come attività di stage e tirocinio solo previa approvazione del collegio didattico. Stage e tirocinio possono essere sostituiti dai laboratori offerti dal Dipartimento di Economia.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte al di fuori del corso: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto: Possono essere svolti sia in forma scritta che orale o attraverso lo svolgimento di case studies.

Prove intermedie: Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio.

Le studentesse e gli studenti neo immatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre.

Integrazioni: In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea magistrale www.unive.it/cdl/em20 > Laurearsi > Prova finale.

La redazione della tesi deve essere condotta con approfondita conoscenza delle metodologie proprie del settore disciplinare di riferimento eventualmente anche con l'impiego di strumentazione e metodologie informatiche. Il prodotto finale dovrà quindi possedere caratteri di originalità, documentazione e approfondimento scientifico esauriente.

Gli studenti redigono la tesi in lingua italiana o inglese, previo accordo con il relatore.

La discussione della tesi si svolge davanti ad una commissione composta da professori universitari ed esperti che valutano in seduta comune la qualità della tesi stessa proponendo il voto finale.

Il diploma di laurea viene consegnato in occasione della discussione della tesi di laurea (lauree magistrali, specialistiche e del vecchio ordinamento).

Il voto di laurea è determinato sommando il voto della prova finale e gli eventuali bonus alla media ponderata curriculare in centodecimi. La commissione può attribuire da 1 a 8 punti nella valutazione della tesi finale. L'attribuzione di eventuali bonus viene calcolata d'ufficio secondo le regole specificate nella tabella reperibile nella pagina web dedicata.

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Non sono previste ulteriori disposizioni.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MIUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutte le studentesse e tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2023-2024.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.